



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 20 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 108 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Boom di vaccinati ma i contagi corrono

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Weekend all'aperto sul filo del rischio

MICHELE BARBAGALLO pag. III

VITTORIA

**Scuola, dispersione
48 genitori nei guai**

VALENTINA MACI pag. VI

Sicilia, salgono i contagi in classe

I numeri. Il rilevamento dell'Ufficio regionale è riferito fino al 12 aprile scorso: tra gli alunni i positivi sono 2.839, i docenti sono 434 e gli Ata 101. Finora il personale vaccinato è di 71.832 unità

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La scuola continua ad essere un luogo sicuro, malgrado ci sia una incidenza ed un trend da tenere sempre sotto controllo, anche se poi, com'è noto, la cabina di regia sulla chiusura o meno dell'attività in presenza non è più di competenza delle Regioni, ma del Governo centrale.

Nell'ultimo report diffuso dall'Ufficio scolastico regionale (situazione al 12 aprile scorso) sono 2.839 gli alunni e 434 i docenti positivi al Covid-19. Il totale degli alunni dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado è di 658.291, ai quali è stato effettuato il tampone, per una percentuale di alunni positivi sul totale dello 0,43%. Il monitoraggio è stato effettuato su 778 scuole rilevate pari al 94%.

In particolare è emerso che su una popolazione scolastica dell'infanzia di 96.835 alunni soltanto 230 sono risultati positivi; su 203.738 alunni della Primaria i positivi sono stati 1.041; dei 138.265



della scuola di I Grado i positivi sono stati 707 e per quanto riguarda gli alunni di II grado su 219.453 i positivi sono stati 861.

I numeri più alti si rilevano quindi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado (incidenza dello 0,51%). «Considerando l'intero periodo di osservazione, dal 19 novembre 2020 a oggi - si legge nel report dell'Ufficio scolastico regionale - l'incidenza degli alunni positivi al

Covid-19 è sostanzialmente invariata 0,45%. In valore assoluto si riscontra, rispetto al 19 novembre 2020, un aumento pari a 25 alunni positivi in più per l'infanzia (+12%) e a 127 per la Primaria (+14%), mentre invece registriamo un decremento pari a 215 alunni per il I grado (-23%)».

Nello specifico per quanto riguarda docenti e personale Ata il totale dei positivi è di 434, con un'incidenza pari al 0,54%, su un totale di 81.099

soggetti; mentre su 20.717 Ata i positivi sono 101 (0,49%). Rispetto alla precedente rilevazione di marzo per i docenti l'incidenza è passata dallo 0,33% all'attuale 0,54%, dallo 0,31% allo 0,49% per il personale Ata.

Altro dato preso in esame è quello relativo alle vaccinazioni. Attualmente, stando sempre al report, risultano essere stati vaccinati 71.832 unità di personale scolastico (i dati sono estratti da "Open Data su consegna e somministrazione dei vaccini anti Covid-19 in Italia. Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19).

In particolare la fascia di età dove finora è evidente il trend di vaccinati è quello che va dai 50 ai 59 anni (28.526), seguiti da quelli della fascia dai 40 ai 49 anni (19.517), ed ancora la fascia 60-69 anni (14.694), mentre sono stati 7.248 i vaccinati appartenenti alla fascia 30-39 anni, mentre nella fascia di 20-29 anni a vaccinarsi sono stati 1.840. Altri 7 invece sono quelli che appartengono alla fascia dei diciannovenni.

Vaccini finiti all'Hub. «Strano, ci sono»

Covid. Nel centro vaccinale del capoluogo in tanti rimandati a casa per l'esaurimento delle dosi Pfizer
L'Asp smentisce la fine delle scorte e indaga: forse un errore nella diluizione o nel sistema prenotazioni


➔ Un successo
l'Open Week, circa
80.000 i vaccinati
in totale. Salgono i
casi positivi a
Ragusa e Comiso



Ieri all'Hub di Ragusa dopo un'intensa mattinata di vaccinazioni, molte persone in attesa sono state rimandate a casa per l'esaurimento delle dosi Pfizer. L'Asp smentisce la fine delle scorte e indaga: probabilmente un errore nella diluizione o nel sistema delle prenotazioni. Intanto è più che positivo il bilancio dell'Open Week che ha portato il totale dei vaccinati in provincia a circa ottantamila. Il bollettino non registra nuovi decessi ma un aumento dei casi, in particolare a Ragusa e Comiso. Il sindaco Cassi: «Non siamo da zona rossa ma stiamo attenti».

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

CENTO DI QUESTE PUNTURE



Monterosso. «Zu Vastiano», 99 anni, ha ricevuto il vaccino dal sindaco medico di Giarratana e fa il pieno di consensi

ALESSIA CATAUDELLA pag. III

VITTORIA

Il litorale di Scoglitti ripulito
grazie all'azione di «Plastic free»

ALESSIA GIAQUINTA pag. VII

VITTORIA

«Arrivano in ritardo le autobotti
per le famiglie con disabili»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria. I controlli dei Cc dopo le assenze in classe. Genitori nei guai

Dispersione scolastica, 48 le denunce

Ben 48 genitori denunciati a Vittoria perché non mandano i figli a scuola, a seguito dei controlli dei carabinieri del comando provinciale di Ragusa nel territorio ipparino. I carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno svolto attività di controllo presso gli istituti scolastici sia per la scuola primaria che secondaria. Obiettivo, verificare casi di inadempienza degli obblighi scolastici che possano, in qualche modo, poi, portare alla diffusione del cosiddetto fenomeno della "dispersione scolastica".



Primo Piano

Ragusa, rispettati a casa causa esaurimento dosi «Strano, non mancano»

Covid. E' toccato a chi aspettava il vaccino Pfizer. L'Asp indaga Un successo l'open week, i «coperti» in provincia sono 80.000

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'esperienza dell'open weekend in provincia di Ragusa può essere considerata positiva. Così l'Azienda sanitaria provinciale commenta la tre giorni di apertura degli Hub di Ragusa, Vittoria e Modica per dare la possibilità di chi aveva intenzione di vaccinarsi, di poterlo fare senza prenotazione. Alla fine sono stati circa 1500 i cittadini della provincia, che rientravano nella fascia d'età tra i 60 e i 79 che non presentavano patologie, che potessero scongiurare la somministrazione di AstraZeneca. Con oltre 600 vaccinati, la giornata (clou dell'open weekend è stata quella di venerdì, mentre nelle giornate di sabato e domenica si è registrata una leggera flessione).

Tra i dati disponibili, per quanto riguarda la giornata di domenica, abbiamo quelli relativi all'Hub di Ragusa e quello di Vittoria dove rispettivamente sono state registrate 235 e 229 somministrazioni. Sono stati anche molti i commenti positivi riguardanti l'organizzazione dell'iniziativa.

A tal proposito, sulla pagina facebook dell'Azienda Sanitaria, sono state pubblicate diverse interviste realizzate a persone vaccinate che hanno voluto rivolgere pubblicamente il loro plauso per la buona organizzazione. L'open weekend ha quindi contri-

Venti positivi dai test ospedalieri



Sono stati 20 in tutto i positivi risultati dai test rapidi effettuati in provincia nella giornata di ieri. Dei 20, solo 1 è stato trovato nei drive-in aperti nei vari Comuni, dove sono stati eseguiti 495 tamponi. Ad essere operative, ieri, erano le postazioni di Giarratana, Scicli e Ragusa. La persona positiva è risultata nel drive-in di Ragusa dove sono stati effettuati 192 test rapidi. I restanti positivi, sono risultati invece dai test eseguiti all'interno dei presidi ospedalieri e territoriali dove sono stati eseguiti 1370 test.

buio ad incrementare la campagna vaccinale che in provincia è arrivata quasi a quota 80 mila. Per l'esattezza sono 77413 (alla data di domenica) le dosi somministrate negli Hub e nei Centri di vaccinazione ragusani dal finizio della campagna, circa 53 mila prime dosi e poco più di 24 mila (richiami). Delle somministrazioni totali, oltre 37 mila sono del vaccino Pfizer, 5 mila Moderna e 15 mila AstraZeneca.

Intanto ieri in provincia è ripresa la campagna vaccinale ordinaria e non è mancata qual che meno l'attenzione per il fatto che, già nel primo pomeriggio, alcuni dei prenotati presenti all'Hub di Ragusa sono stati rimandati a casa e invitati a presentarsi oggi perché erano terminate le dosi del vaccino Pfizer a disposizione. Sul tavolo, ad oggi, abbiamo sentito i vertici che stanno facendo le dovute verifiche per comprendere cosa è successo. Quel che si sa per certo è però che non c'è carenza di vaccini a Ragusa, ma su sta verificando se si è trattato di un problema legato alle dosi diluite al sistema di prenotazione.

L'altra notizia importante, sempre in tema vaccinazioni, è che anche in provincia di Ragusa, a somministrare il siero anti-Covid saranno i medici di famiglia. All'iniziativa hanno aderito



165 medici su 241 «I medici di Medicina Generale - spiegano dall'Asp - hanno dato la loro disponibilità per le vaccinazioni nei propri studi, al domicilio del paziente e nelle sedi vaccinali aziendali. Vaccineranno con «Moderna» i soggetti con età superiore a 80 anni, disabili gravi e soggetti con un problema legato alle dosi diluite al sistema di prenotazione.

L'altra notizia importante, sempre in tema vaccinazioni, è che anche in provincia di Ragusa, a somministrare il siero anti-Covid saranno i medici di famiglia. All'iniziativa hanno aderito

165 medici su 241 «I medici di Medicina Generale - spiegano dall'Asp - hanno dato la loro disponibilità per le vaccinazioni nei propri studi, al domicilio del paziente e nelle sedi vaccinali aziendali. Vaccineranno con «Moderna» i soggetti con età superiore a 80 anni, disabili gravi e soggetti con un problema legato alle dosi diluite al sistema di prenotazione.

L'altra notizia importante, sempre in tema vaccinazioni, è che anche in provincia di Ragusa, a somministrare il siero anti-Covid saranno i medici di famiglia. All'iniziativa hanno aderito



MONTEROSSO: PUNTURA DA GUINNESS



Vaccinato a 99 anni con Moderna La comunità tifa per zio Vastiano

ALESSIA CATAUDELLA

MONTEROSSO. A quasi 100 anni non ha rinunciato a ricevere la sua dose di vaccino contro il Covid. Il signor Santo Sebastiano Scillo, di Monterosso Almo, 99 anni e sei mesi, è stato inoculato il Moderna nel fine settimana dedicato alle vaccinazioni per anziani e categorie fragili. Tra i medici di famiglia in campo il sindaco di Giarratana, Bartolo Gaucina, ha vaccinato il signor Scillo. È stato lo stesso sindaco e medico a pubblicare la foto per mettere in circolo un esempio di fiducia e concretezza nella lotta alla pandemia. «Vaccinazione senza timore per uscire da questo tunnel» ha commentato Bartolo Gaucina - «bisogna vaccinarsi per il proprio bene e delle persone che frequentiamo». La foto della vaccinazione di zio Vastiano, come affettuosamente chiamato, ha fatto il pieno di like e commenti. Tifo unanime al quasi centenario, che ha ricevuto l'inoculazione, con l'approvazione della comunità social di Monterosso Almo, ma anche al sindaco e medico che ha praticato l'operazione. Nella duplice veste di professionista generale che hanno dato la loro disponibilità per le vaccinazioni nei propri studi, al domicilio del paziente e nelle sedi vaccinali aziendali.

Il signor Scillo è il simbolo della fiducia. Fiducia nei vaccini e nei medici di Medicina generale che, proprio a partire da questa settimana, vaccineranno i soggetti con età superiore a 80 anni, soggetti con disabilità grave e soggetti estremamente vulnerabili.

In provincia di Ragusa hanno aderito alla campagna 165 medici su 241 (i medici si approporzionano delle dosi di vaccino nella farmacia ospedaliera dell'Asp) il vaccino che verrà somministrato, come nel caso di «zio Vastiano», è il Moderna. Si tratta di un vaccino basato sull'RNA come Pfizer.

IL BOLLETTINO

In provincia di Ragusa si continua a registrare un incremento, seppur lieve, dei positivi. Ad aprire il bollettino relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina però, è la notizia che non vi sono stati decessi di persone positive al Coronavirus. Non accadeva da diversi giorni. Rimane quindi di 236 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, i positivi sono adesso, complessivamente, 1260 (mentre ieri erano 1230) e, di questi, 1187 - cioè 35 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa di via Giovanni Battista Odierna a Ragusa e 57 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

È così la situazione dei contagi, per Comune confrontata con il giorno precedente: Aiate (1), Chiaramonte Sic (1), Comiso (19), Giarratana (1), Ispica (19), Modica (26), Montebello Ermo (4), Pozzallo (50), Ragusa (31), Santa Croce Camerina (48), Scicli (19), Vittoria (228). Resta dunque di 37, il numero dei ricoverati, che sono così distribuiti: 53 al Giovanni Paolo II (28 in Malattie infettive, 15 in Area Grigia e 10 in Terapia Intensiva). Quattro persone sono invece ricoverate nell'Area Covid Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 8.856 (30 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 438.889

Niente decessi ma i casi positivi aumentano Il capoluogo e Comiso guidano l'incremento Cassi: «Non siamo da zona rossa ma attenti»



Per quanto riguarda i contagi, i positivi sono adesso, complessivamente, 1260 (mentre ieri erano 1230) e, di questi, 1187 - cioè 35 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa di via Giovanni Battista Odierna a Ragusa e 57 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria. A destra, il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi.



RICOVERATI. Invariato il numero dei pazienti in ospedale, 57, di cui dieci in terapia intensiva

tamponi (896 in più rispetto a ieri): 119.368 molecolari, 22.330 sierologici e 297.191 test rapidi.

La situazione continua ad essere più preoccupante, quindi, in alcuni Comuni dove i contagi continuano ad aumentare quotidianamente in maniera significativa rispetto ad altre realtà. Tra questi Comuni vi sono ad esempio Comiso e Ragusa dove il contagio nelle ultime settimane sembra galoppare. Sulla situazione del Comune Capoluogo, abbiamo sentito il sindaco Peppe Cassi che parla di situazione da monitorare con attenzione, ma al momento sotto controllo. «Secondo i parametri del Decreto Draghi - spiega il sindaco di Ragusa - la zona rossa viene decretata per quei Comuni che hanno una incidenza settimanale di nuovi contagi per un rapporto di 250 per 100 mila abitanti. Questo significa che per una città come Ragusa, che gli abitanti ne ha 72 mila, il rapporto si abbassa a 180 nuovi casi. Nell'ultima settimana - continua il primo cittadino di Ragusa - abbiamo avuto 70 nuovi casi circa, quindi siamo ben lontani dalla soglia stabilita dal governo. Questo non significa che gli incrementi registrati non ci preoccupano, anzi, continuiamo a monitorare costantemente, insieme all'Asp, la curva pandemica e invito tutti a continuare a rispettare le regole comportamentali, per evitare la diffusione del contagio».

Anche Comiso, al momento, non rientra nella soglia di allerta.

C. R. L. R.

Aspettando il 26 aprile (ma siamo in arancione) prove tecniche di uscite

**Weekend «fuori»
nelle località
costiere e nei
centri turistici**

MICHELE BARBAGALLO

In vista del 26 aprile, cioè in vista di quella data che molti sembrano considerare, ovviamente in modo totalmente errato, come il via libera a chissà cosa, nel fine settimana sono aumentate le presenze nelle vie e nelle piazze delle nostre città. E soprattutto lungo la fascia costiera. E così Marina di Ragusa si è improvvisamente ripopolata di persone che hanno deciso di tornare a passeggiare tra spiaggia e lungomare, ma anche raggiungendo i luoghi tipici della movida. Insomma non certo un comportamento di piena cautela.

E così anche in altre realtà della fascia costiera iblea, sebbene ci fosse abbastanza vento, le passeggiate sono state numerose. In moltissimi casi, per fortuna, con l'utilizzo di mascherine e con adeguato distanziamento sociale, ma non sempre, purtroppo, c'è stato il rispetto delle regole. Passeggiate in centro storico anche a Scicli dove nel fine settimana, usciti dalla zona rossa, più persone hanno approfittato delle regole previste dalla zona arancione in cui rientra tutta la Sicilia ad eccezione di alcuni Comuni. E anche in questa realtà ci sono state tante persone che hanno deciso di uscire per le vie del centro storico. Certo, c'è voglia di uscire, di evadere, di normalità. Ma purtroppo non è ancora arrivato il momento. Non si vuole essere disfattisti a tutti i costi, si deve guardare al numero di contagi che continuano a salire. Ecco perché quel 26 aprile di cui tutti parlano come quasi l'apertura delle gabbie, soprattutto per errati interventi di esponenti politici nazionali a cui piace giocare nel dibattito solo per far campagna elettorale, è una data che di simbolico non avrà molto. La speranza naturalmente è che si possa aprire il più possibile ma questo non significa che si dovranno dimenticare le regole da rispettare, a partire



A spasso. Qui sopra Scicli, ieri mattina. In basso il porto turistico di Marina, sempre ieri, con i locali aperti solo per l'asporto ma tante gente (troppa!) assembrata all'esterno.



proprio da quel fondamentale distanziamento sociale con annesso uso di mascherine e di disinfettanti.

Tutto dipenderà dai dati e dunque se la Sicilia cambierà o meno colore. Gli scenari sono ben differenti. Se si resta in zona arancione, come lo si è attualmente, si rimarrà con molte limitazioni. Se invece si passa in zona gialla, come da più parti si ipotizza forse con largo ottimismo, allora ad esempio potranno riaprire, a determinate condizioni, i ristoranti, i teatri, i cinema, anche le palestre.

Si darà precedenza alle attività all'aperto, a partire dalla ristorazione con tavoli esterni al locale, sia a pran-

zo che a cena. Una decisione che si fonda su un "rischio ragionato", ha spiegato il premier Draghi, basata sul parere degli scienziati, che dicono che il rischio di contagio da Coronavirus all'aria aperta è basso. I ristoranti potranno poi riaprire anche al chiuso ma solo a pranzo a partire dal 1° giugno. Con il ripristino delle zone gialle riapriranno automaticamente i musei, mentre teatri, cinema e spettacoli potranno riaprire con misure di limitazione di capienza stabilite dal Comitato tecnico scientifico. Tutte le nuove misure saranno contenute in un decreto che il Consiglio dei Ministri approverà a breve. ●

Ragusa Provincia

Dispersione scolastica, denunciati 48 genitori

Vittoria. I provvedimenti scattati dopo i controlli dei carabinieri sugli alunni assenti negli istituti della città. Paura del virus, difficoltà economiche e necessità di «braccia» in più tra le motivazioni da approfondire

Le verifiche hanno riguardato l'intero territorio ipparino ma i riscontri trovati in soli tre istituti della città

VALENTINA MACI

VITTORIA. Ben 48 genitori denunciati a Vittoria perché non mandano i figli a scuola, a seguito dei controlli dei carabinieri del comando provinciale di Ragusa nel territorio ipparino. I carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno svolto attività di controllo presso gli istituti scolastici sia per la scuola primaria che secondaria. Obiettivo, verificare casi di inadempimento degli obblighi scolastici che possano, in qualche modo, poi, portare alla diffusione del cosiddetto fenomeno della "dispersione scolastica", considerato un vero problema sociale, che spesso sfocia nell'illegalità.

A seguito delle verifiche a Vittoria, in soli tre istituti scolastici cittadini, i carabinieri hanno denunciato 48 genitori di alunni assenti, esercenti la patria potestà, che dovranno rispondere della violazione dell'art. 731 del c.p., ovvero inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori.



I carabinieri in azione a Vittoria

L'attività di verifica dei carabinieri continuerà nei prossimi giorni presso altri istituti scolastici. La dispersione scolastica è un fenomeno in continuo aumento. L'abbandono scolastico è diventato sempre più frequente in questi anni di pandemia. Esisteva già, certo, ma adesso anche le motivazioni in alcuni casi sono cambiate. C'è la paura del Covid 19 che ha portato molte famiglie a dubitare sul mandare a scuola i figli o meno, anche se la maggioranza dubbi non ne ha. La crisi economica sta devastando molte famiglie, sempre più minori lavorano. Ma, di certo, non è possibile non andare a scuola o non mandarvi i figli per scelta. La scuola per molti anni della vita è un obbligo ma anche, e soprattutto, un diritto. Il diritto all'istruzione che serve a creare i cittadini del futuro ma anche i bambini di oggi.

Se anche le difficoltà fossero tante, come attualmente, se anche non si avesse la connessione e si restasse fuori quando la scuola è in dad, basta contattare gli istituti scolastici.

L'ALLARME

«Da più di un anno i nostri ragazzi non socializzano»

VITTORIA. "Non vogliamo abbassare la guardia rispetto alla situazione che stiamo vivendo e cerchiamo in tutti i modi di sensibilizzare le istituzioni affinché possano trasmettere al governo il sentimento del Paese". Così il presidente del Mpsi e responsabile provinciale Enti locali Lega Ragusa, Andrea La Rosa, interviene per dire la sua su un aspetto in particolare. "Pensiamo, in modo specifico - aggiunge La Rosa - alle generazioni di bambini e adolescenti che da più di un anno non socializzano, costretti a



vivere fra tablet, smartphone e tv, oltre ai genitori che faticano a recitare una parte per non trasmettere ai propri figli le proprie preoccupazioni. Abbiamo spesso rivolto l'attenzione alle piccole e medie imprese, agli imprenditori, ai lavoratori in cassa integrazione, a commercianti e ristoratori. Ma dobbiamo pensare anche a loro. A questi ragazzi. E' inutile nascondere, la gestione Conte-Arcuri è stata un disastro, ma ritengo che da questo esecutivo Draghi ci si aspetti di più".



Carpintieri e Amato, insediati nuovi funzionari in Questura

RAGUSA. Nuovi funzionari di polizia presso la Questura di Ragusa. Ieri mattina, il questore Giusi Agnello, ha dato il benvenuto al commissario capo Tommaso Amato e al vice commissario Eva Carpintieri, di recente assegnazione alla Questura iblea da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Il dott. Amato andrà a dirigere la Digos prendendo il posto della dottoressa Vinzy Siracusano, trasferita lo scorso febbraio a Messina, mentre la dottoressa Carpintieri è stata assegnata al Commissariato di Modica, dove completerà la fase formativa del corso biennale per Funzionari di Poli-

zia con un periodo di tirocinio di sei mesi. Il Commissariato di Modica sarà diretto, fino a quel periodo, dal dott. Emanuele Giunta. Il dott. Amato si è laureato in Giurisprudenza Magistrale il 22 ottobre 2010. E' entrato a far parte della Polizia di Stato nel 2012, quando, vinto il concorso dopo due anni di pratica forense, ha frequentato il 103° corso per Commissari fino al 2014. La dottoressa Carpintieri ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza nel 2016 e si è abilitata alla professione forense; nel 2020 ha conseguito un master di II livello.

MICHELE FARINACCIO

Ragusa Provincia

Differenziata, l'elenco dei buoni e dei cattivi

I dati. Dei dodici Comuni presenti in provincia, solo quattro hanno ricevuto dalla Regione il bollino di virtuosità per avere tagliato il traguardo del 65 per cento: sono Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana

- Cassi: «I soldi della premialità reinvestiti nell'ambiente»
- Il sindaco di Acate Di Natale: «Noi in ritardo ma pronti a recuperare»



E' stata la Regione a chiarire quali sono le novità legate alla premialità per i Comuni dell'area iblea

GIUSEPPE LA LOTA

Cinque milioni di euro distribuiti in favore di 134 Comuni siciliani che sono risultati "virtuosi" in materia di raccolta differenziata. Un numero ancora esiguo, non siamo neanche al 50% considerato che i comuni siciliani sono 391. Dei 12 enti locali iblei solo 4 hanno ricevuto il bollino di virtuosità per avere raggiunto il 65% nella raccolta differenziata, la percentuale che fa scattare il premio. Sono Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo. Il comune più grosso per popolazione e 3 piccoli. Egli altri 5 a che punto sono?

La notizia è di qualche settimana fa, ma per capire come si diventa "virtuosi" e come si rimane "negligenti", abbiamo sentito alcuni dei protagonisti della Srr Ato Ragusa, la Società di cui è presidente il sindaco Giuseppe Cassi. Il comune capoluogo ha ottenuto la considerevole somma di circa 200 mila euro per avere raggiunto il 65%, la stessa percentuale dell'intera provincia. Perché Ragusa si è altri comuni grandi come Modica e Vittoria no? "Vorrei sottolineare - dice Cassi - che Ragusa raggiunge il risultato positivo dal terzo anno consecutivo. Credo che alla base di questo riconoscimento ci sia una buona comunicazione e un alto senso civico della cittadinanza, che sappiamo essere

molto sviluppato nella città di Ragusa. L'intera provincia è al 65%, ma so che Scicli, ad esempio, pur essendo partito in ritardo rispetto ad altri, sta recuperando bene".

La premialità ottenuta da Ragusa non incide ancora positivamente sulle bollette Tari. "Ragusa spende circa 12 milioni l'anno per la raccolta differenziata - dice il sindaco - questi soldi ricevuti in premio pensiamo di utiliz-

zarli per migliorare ancora il servizio di pulizia della città". Da un grosso comune a uno piccolo, la comunità acate, guidata dal sindaco Giovanni Di Natale, tra l'altro componente del consiglio di amministrazione della Srr-Ato Ragusa. Acate non è ancora tra i comuni virtuosi. "Siamo al 58% - risponde Di Natale - ma posso assicurare che probabilmente nella prossima classifica dei "virtuosi" ci sarà an-

che Acate. Con la nuova ditta subentrata quest'anno, l'impresa ecologica Busso Sebastiano, la raccolta differenziata sta migliorando notevolmente. Nel nuovo bando stipulato la ditta ha l'obbligo di raggiungere il 65%. Come intendo spendere i soldi di una eventuale premialità? Riducendo le bollette Tari e dando premi ai lavoratori, che sono i primi a vigilare sulla correttezza della differenziata". ●

Dal fallimento degli Ato alla gestione della Srr

In provincia di Ragusa il cda è formato da 5 sindaci membri eletti dall'assemblea

Quella della gestione dei rifiuti in Sicilia è un storia lunga e infelice, caratterizzata da scandali e di sprechi. Un campo minato dentro il quale sindaci e amministrazioni in molte occasioni sono rimaste vittime di una "mala gestio" sfociata anche in provvedimenti giudiziari di tipo penale e amministrativo. Dalle gestioni fatte dalle istituzioni dei fallimentari Ato ambiente, all'attuale Srr amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri eletti dall'assemblea dei soci. Fanno parte del Consiglio di amministrazione della Srr il sindaco di



Ragusa Giuseppe Cassi nella qualità di presidente; il sindaco di Scicli Vincenzo Giannone, vice presidente; i sindaci di Modica Ignazio Abbate, di Giarratana Bartolo Giaquinta, di Scicli Giovanni Di Natale, nella qualità di consiglieri di amministrazione. Gli amministratori durano in carica per il periodo massimo di 3 anni, come previsto dall'art. 2383, del codice civile. A norma dell'articolo 18 dello Statuto sociale le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito.

G. L. L.

«La spiaggia di Scoglitti torna a respirare senza 1.700 kg di plastica»

L'iniziativa dei volontari di «Plastic free» che hanno liberato il litorale da una consistente presenza inquinante

ALESSIA GIAQUINTA

VITTORIA. La sfida era raccogliere 100.000 kg di plastica in un solo giorno. A contribuire al raggiungimento dell'obiettivo numerosi volontari che, per l'evento promosso dall'associazione onlus "Plastic Free", hanno operato in oltre 150 città italiane al fine di ripulire l'ambiente dai rifiuti, in particolare quelli di plastica, che deturpano e inquinano l'ambiente. In Sicilia ventisette comuni hanno aderito all'iniziativa, che si è svolta domenica in assoluta sicurezza e nel pieno rispetto dei protocolli anti-covid. Nel ragusano l'evento ha avuto luogo a Scoglitti, con appuntamento nella spiaggia di Kamarina. "Si tratta già del terzo evento di raccolta a Scoglitti, tra le città più colpite da questo fenomeno", commenta Giorgio Tudisco, referente provinciale dell'associazione. Il fenomeno al quale si fa riferimento è quello dell'incuria e dell'abbandono



I volontari di Plastic Free dopo il completamento dell'attività a Scoglitti

incontrollato dei rifiuti, capaci di inquinare e deturpare persino gli scorci più caratteristici del territorio.

L'azione dei volontari, a Scoglitti, è stata determinante: 1700 kg di plastica

raccolti, quasi due tonnellate di rifiuti che giacevano sulla spiaggia. "Abbiamo raccolto plastica, microplastica, bottiglie di vetro, tantissime biciclette, reti da pesca, sedie e anche rifiuti

ingombranti", dichiara Tudisco che si ritiene soddisfatto per l'ottima riuscita dell'iniziativa e anche per la cospicua partecipazione. "Abbiamo contato oltre 70 presenze, la maggior parte gente del luogo, e questo è per noi motivo di grande orgoglio - aggiunge Tudisco - La raccolta è stata eseguita con entusiasmo. Siamo riusciti a togliere dall'ambiente quasi due tonnellate di rifiuti, una quantità impressionante, che fa molto riflettere".

Un contributo è arrivato anche dall'ufficio ecologia di Vittoria che ha messo a disposizione i sacchi per la raccolta e che si è occupato del ritiro dell'immondizia. "Prossimamente ci saranno altre iniziative nei comuni di Scicli, Modica, Ragusa e Comiso. Basta seguirci per rimanere aggiornati sui prossimi eventi - dichiara il giovane referente provinciale di Plastic Free, Tudisco - Oggi abbiamo dato una forte scossa alla località di Scoglitti che merita di tornare a respirare!".

Ragusa Provincia

«Famiglie con disabili, autobotti in ritardo»

Vittoria. L'associazione Reset solleva il caso dopo una serie di segnalazioni registratesi negli ultimi giorni
«Mesi addietro era stato sottoscritto un protocollo dal Comune per limitare le attese al massimo in 24 ore»



Le autobotti arrivano in ritardo e per le famiglie con disabili i disagi diventano ancora più consistenti

«Queste persone devono scontare già molti disagi Aiutiamole»

In primo piano la precarietà della rete idrica anche per le scelte sbagliate fatte decenni addietro

miglie con disabili nel contesto del proprio nucleo familiare, ogni qualvolta queste ultime avessero presentato una richiesta per ricevere un'autobotte d'acqua, la stessa avrebbe dovuto essere soddisfatta nel giro di pochissimo tempo, massimo 24 ore. Purtroppo da qualche settimana non è più così. Le richieste delle famiglie in questione regolarmente trasmesse, secondo le procedure vigenti, agli uffici competenti di palazzo Iacono, sono e-

vase dopo parecchi giorni, in alcuni casi settimane fino ad arrivare anche a un mese. Chiediamo solo che sia rispettato il contenuto del protocollo definito tempo fa.

La crisi idrica è destinata a perdurare per molto tempo ancora. «Un problema - spiega ancora Mugnas - che arriva da molto lontano, da chi ha governato la città trent'anni fa, senza guardare al futuro, senza pensare alle risorse, idriche in questo caso, che sa-

rebbero potute finire, come in effetti è accaduto. Sì, compravano i pozzi ma senza collegarli con il resto della condotta idrica e con le vasche della diramazione. Emblematico il caso di pozzo Canuto che, pur potendo contare su 30 litri di acqua al secondo a 15 metri di profondità, fu un acquisto senza concreti effetti benefici per l'intera popolazione». Reset chiede, dunque, che si possa tornare a una parvenza di normalità per queste famiglie.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il protocollo c'è, ma da qualche settimana viene disatteso. I disabili senza acqua devono ricorrere alle autobotti dei privati. «Mesi addietro - dice Alessandro Mugnas, segretario dell'Associazione Reset - a Vittoria, attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo, a proposito dell'emergenza idrica, era stato previsto che per soddisfare le esigenze delle fa-